



Contrasto tra Vogel e Dino Baggio. Al centro Del Piero festeggiato dopo il primo gol

## GRUPPO 1

L'Italia comanda a punteggio pieno  
Galles in ripresa

**N**on cambia granché la classifica del Gruppo 1 di qualificazione all'Euro 2000: gli azzurri balzano a 6 punti, punteggio pieno, seguiti dal Galles vincitore ieri a Copenaghen della Danimarca (2-1, reti di Frederksen, Danimarca, Williams e Bellamy per i gallesi) e che sono a 3 pt mentre restano a 1 pt Danimarca (pari con la Bielorussia nel primo match del gruppo) e Bielorussia. A 0 la Svizzera che esordiva ieri. Prossimo match dell'Italia: il 27.3.99 a Copenaghen con la Danimarca.

## ALTRI CAMPI

Passo falso inglese a Londra  
Rischia il ct Hoddle

**S**ugli altri campi in prospettiva Europei 2000: a Mosca la Francia ha battuto la Russia 3-2 (Gruppo 4); a Edimburgo la Scozia (Gruppo 9) ha battuto l'Estonia per 3-2; a Erevan Armenia e Islanda hanno pareggiato 0-0 (G. 4); a Baku, Azerbaijan, l'Ungheria (G. 7) ha battuto l'Azerbaijan 4-0; a Vaduz, la Slovacchia ha battuto il Liechtenstein 4-0 (G. 7); a Londra Inghilterra e Bulgaria è finita 0-0 per il G. 5 e tra le beffe del pubblico deluso per la prestazione di Owen, Shearer e compagni. Si fa incerta la sorte del ct Hoddle.

## Boranga, ex di A, medico «Steroidi nel '70, oggi Epo»

**C'**era, ieri a Udine, anche la nazionale di calcio dei medici italiani a giocare contro l'omologa squadra svizzera. Mancava il portiere titolare azzurro, Lamberto Boranga, giocatore degli anni Settanta in Perugia, Fiorentina e Reggina, primo calciatore laureato e oggi specialista in cardiologia e medicina dello sport nella sanità pubblica. Boranga, 50 anni, non si è tuttavia sottratto alle questioni che stanno avvelenando il suo «calcio», quelle del doping. Al riguardo ha detto: «non sono sorpreso, sono certo che nel calcio si faccia uso di epo, ed è molto probabile che si ricorra anche agli anabolizzanti. Solo che i giocatori, peraltro pronti a tutto pur di migliorarsi, sono la parte lesa della situazione: non la determinano, anche perché non si rendono conto di cosa prendono. È la figura del medico che va re-

sponsabilizzata, ma purtroppo il sistema economico che muove il calcio spinge verso prestazioni sempre più intense». È uno dei pochi che possono parlare con cognizione di causa sui due fronti, Boranga. E non nega che certe pratiche risalgano al passato: «Anche ai miei tempi si faceva uso di anabolizzanti, solo che lo scopo non era quello di aumentare la massa muscolare. Iniezioni di medicine come il Dinabolon ed il Decadurabolon venivano fatte, ma ogni 15 giorni e sempre a fini ricostituenti o antianemici a chi ne aveva bisogno. E non si deve dimenticare che allora gli anabolizzanti erano consentiti. Poi c'era chi si prendeva le anfetamine. Roba che fa male e però fa sorridere rispetto a quella di adesso. L'epo muove sul serio, ed anche gli anabolizzanti che presumo si prendano ora».

Italia  
flash

# Azzurro andante con doppio Alex

A Udine convincente passo avanti della nazionale di Dino Zoff verso l'Euro 2000  
Attacco sprecone, ci pensa il numero 10. La «piccola» Svizzera quasi mai pericolosa

DALL'INVIATO

STEFANO BOLDRINI

**UDINE** Qualcuno nel paese dei balocchi chiamato Italia proverà magari a giocarli al superenalotto i numeri della serata di Del Piero: non segnava su azione da 177 giorni (26 aprile scorso), è rimasto a secco per 16 gare, le reti segnate ieri sera lo fanno salire a quota 9 nella sua avventura in Nazionale. Ma per il ragazzo di San Vendemiano, che ha un conto in banca tale da permettergli di trascurare le lotterie nazionali, quel che conta è il gol.

Invocato, cercato, sognato, sospirato. Trovato. E benedetto. Non solo da lui, ma anche dall'Italia zoffiana, che sulla scia della vittoria sulla Svizzera, la numero due della Nazionale in questa corsa a tappe chiamata qualificazione europea. Nella ripresa, è arrivato il bis, una punizione vecchia maniera, come ai bei tempi. A rendere ancora più dolce la serata, gli esordi di Banchini e Totti, il 2-1 del Galles in casa della Danimarca: il cammino degli azzurri è più leggero.

Italia sopra e sotto le righe, con fiammate di gioco e momenti di abulia. La Svizzera non ha fuoriclasse, ma un gruppo compatto di giocatori discreti, di stazza alpina. L'allenatore inglese Roy Hodgson (presente in tribuna) ha lasciato il segno da quelle parti: gli elvetici sono i

belgi di fine millennio, ovvero molto accorti dal punto di vista tattico. Gilbert Gress, nuovo tecnico della Svizzera, ha giocato d'anticipo schierando una squadra molto aggressiva, con uno spregiudicato 5-2-3 in fase di attacco, mossa furba per vanificare il prevedibile pressing iniziale dell'Italia.

Nel primo quarto d'ora la partita è stata nelle mani degli svizzeri. L'Italia si è ritrovata in

apnea. Momento di passione, con gli zoffiani spaccati in due: difesa e attacco senza il collegamento del centrocampio, regolarmente saltato dai lanci lunghi. Gli svizzeri però si sono limitati a far girare il pallone, senza affondare i colpi. Quando il centrocampio italiano è riuscito a entrare in partita, la musica è cambiata. L'Italia è tornata a galla al 15', con un anticipo di Cannavaro che ha dato il via ad un'azione in verticale passata per i piedi di Del Piero prima e Fuser poi: nessun pericolo per Hilfiker, ma il copione ha illuminato le menti della Nazionale.

Al 16', la prima vera occasione: angolo calciato da Del Piero, conrezione di testa di Dino Baggio, tiro sporcato di Inzaghi ad un metro dalla linea di porta. Al 20', il giubileo di Del Piero. Azione tutta in verticale. Anticipo di Cannavaro, passaggio in profondità di Di Francesco, destro in corsa di Del Piero che annichilisce Hilfiker.

Italia finalmente sbloccata. S'intravede il pressing a lungo provato a Coverciano, Panucci e Torricelli aumentano la spinta, Albertini è più presente, Di Francesco duetta bene con Del Piero. Latita Fuser. In difesa, Cannavaro è implacabile. Torri-

**ITALIA** 2  
**SVIZZERA** 0

**ITALIA:** Buffon; Torricelli, Maldini (cap), Cannavaro, Panucci, Di Francesco (al 16' st Banchini), Dino Baggio, Albertini, Fuser, Del Piero (al 25' st Totti), Inzaghi (in panchina Toldo, Favalli, Di Biagio, Chiesa, Ventola), all. Zoff.

**SVIZZERA:** Hilfiker, Wolf, Rothenbuehler, Henchoz, Vega, Vogel; Mueller, Sforza (cap), Wicky, Sesa, Chapuisat, Pascolo, Haas, Chassot, Di Jorio, Lonfat, Celestini, Jeanneret), all. Gress.

**ARBITRO:** Sars (Francia)

**RETI:** Del Piero 19' pt e 16' st

**NOTE:** terreno in ottime condizioni. 38mila spettatori.



ne: angolo calciato da Del Piero, conrezione di testa di Dino Baggio, tiro sporcato di Inzaghi ad un metro dalla linea di porta. Al 20', il giubileo di Del Piero. Azione tutta in verticale. Anticipo di Cannavaro, passaggio in profondità di Di Francesco, destro in corsa di Del Piero che annichilisce Hilfiker.

La ripresa trova un'Italia più sciolta, più libera nella testa. Del Piero sublima la sua serata al 17' con una punizione (fallo commesso su Inzaghi) che tramortisce Hilfiker. Zoff non perde tempo nei festeggiamenti: Di Francesco si accomoda in panchina, debutta Banchini, il pubblico udinese si eccita. È proprio Banchini a servire una manciata

di secondi dopo il suo ingresso un pallone da sparare in rete: Inzaghi fa cilecca. Al 25' altro cambio: Del Piero esce sommerso da una sinfonia di applausi, entra Totti.

La Svizzera ci prova con i tiri da lontano, Inzaghi cerca con insistenza il primo gol in Nazionale, Torricelli piazza la legnata al 35', ma Hilfiker vigila. L'Italia è padrona e amministra, il pubblico si scalda con la «ola», Zoff esibisce i sei punti in classifica e un gioco che migliora, Del Piero passa alla cassa e ringrazia. Il tormentone è finito, una carriera ricomincia.

## Fuser e Baggio sotto tono Non si passa con Cannavaro

**Buffon 6** serata da titolare, serata da spettatore. Non è perfetto nella presa in due tiri da lontano, ma sono peccati veniali.

**Panucci 6,5** spinge in scioltezza, ma non è sempre preciso nei passaggi. Un paio di amnesie in fase difensiva, immediatamente riscattate. Gioca, talvolta, con troppa leggerezza.

**Torricelli 6,5** più ruvido del compare di fascia, ma anche più scrupoloso e in condizione atletica da superman. In tempi di creatina, la sua benzina verde si chiama Trapattini.

**Cannavaro 7** inizio balbettante, poi diventa protagonista. Splendido negli anticipi e nella fase uomo contro uomo. Quando i rivali lo affrontano è come il tonno del famoso spot: insuperabile.

**Maldini 7** ha capito che non ha più l'età per le scorribande sulle fasce e da centrale può cominciare un nuovo capitolo interessante della sua carriera.

**Fuser 5** corre, ma con poca sostanza. Impreciso nei passaggi e spesso fuori tempo.

**Albertini 6,5** falsa partenza, poi recupera i metri persi all'avvio e nella ripresa è tra i migliori. Zoff apprezza il suo modo di tessere il gioco, per ora il titolare in cabina di regia è lui.

**D. Baggio 5,5** ci mette il fisico e la buona volontà, ma i piedi fanno cilecca e si fa trovare spesso fuori posizione.

**Inzaghi 6** vorrebbe spaccare il mondo, alla ricerca del primo gol in Nazionale. Si muove assai, sfianca la difesa svizzera con i suoi allunghi, ma è impreciso. Nel primo tempo si pappa un gol facile facile.

**Del Piero 8** è la sua notte. Bentornato. Dal 25' st Totti sv: debuttante, aguri.

**Di Francesco 6** ha il merito di lanciare Del Piero verso il gol della rinascita. Dal 15' st Banchini sv: altro esordiente, complimenti.

**ZOFF OK.** L'Italia è più convincente rispetto a Liverpool. I numeri lo confortano: sei punti, quattro gol fatti e nessuno subito. Abbiate fede, la sua Nazionale farà strada.

S.B.

SONO ULISSE  
HO UN MEZZO  
BLOCCATO  
NEI PRESSI DI TROIA  
QUANTO CI METTETE  
AD ARRIVARE?

Viaggia tranquillo con il nuovo servizio di assistenza stradale Touring.



Numero Verde  
167-497.497  
www.touringclub.it

Associandoti al Touring potrai viaggiare davvero tranquillo. In caso di guasto su qualsiasi strada italiana basterà una chiamata al numero verde per avere diritto all'intervento gratuito di un'officina mobile che ti metterà in grado di ripartire. Se il guasto avviene in autostrada o non è immediatamente riparabile, il tuo veicolo verrà trainato presso l'officina più vicina. Touring Targa Assistenza vale 24 ore su 24, 365 giorni l'anno per auto e moto di tutte le marche. Un nuovo importante servizio che si aggiunge ai già ricchi vantaggi riservati ai Soci del Touring.

Diventa Socio anche tu. Chiama il numero verde o vieni a trovarci presso le nostre sedi, le migliori librerie e agenzie di viaggio, gli sportelli del Credito Italiano e le succursali Esso. La tua iscrizione sarà valida sino al 31 dicembre 1999.



Touring Club Italiano  
Accanto a chi viaggia

